



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 5 febbraio 2010, ricevuta l'8 febbraio 2010, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia di San Martino Vescovo di Campo San Martino (Padova), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	"CHIESA E TORRE CAMPANARIA"
provincia di	PADOVA
comune di	CAMPO SAN MARTINO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO DI CAMPO SAN MARTINO (PADOVA)
sito in	PIAZZA G. MARCONI 31
catastralmente distinto al confinante con	Foglio 9, particella A; foglio 9 (C.T.), particelle 1175 - 268 - 624 - 72 - 206 - 69 e 68 - via Desman e piazza Guglielmo Marconi;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 10755 del 18 maggio 2010;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 2524 del 25 febbraio 2010;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	"CHIESA E TORRE CAMPANARIA"
provincia di	PADOVA
comune di	CAMPO SAN MARTINO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO DI CAMPO SAN MARTINO (PADOVA)
sito in	PIAZZA G. MARCONI 31
catastalmente distinto al confinante con	Foglio 9, particella A, foglio 9 (C.T.), particelle 1175 - 268 - 624 - 72 - 206 - 69 e 68 - via Desman e piazza Guglielmo Marconi,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato "CHIESA E TORRE CAMPANARIA", sito nel comune di Campo San Martino (Padova), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma degli articoli 2 e 20 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 3 giugno 2010

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di CAMPO SAN MARTINO (PD)**Piazza Guglielmo Marconi, 31***"Chiesa e torre campanaria"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Parrocchia di San Martino Vescovo****Foglio: 9 Particella: A (C.T.)**

Il complesso costituito dalla chiesa parrocchiale di Campo San Martino e torre campanaria, situato nel centro del paese in Piazza Guglielmo Marconi, riveste grande importanza per la vita sociale della comunità del nucleo frazionale di Campo San Martino.

La chiesa parrocchiale, oggi intitolata a San Martino di Tours, viene nominata in una decima papale del 1297. Nel corso del XVI secolo tale chiesa incrocia la sua storia con quella di San Lorenzo dei Certosini, che si trovava verosimilmente lungo l'attuale via San Lorenzo. Narrano infatti gli storici del tempo che nel 1535 la parrocchiale fu sommersa e distrutta da una inondazione del vicino Brenta, ed il Parroco si trasferì ad officiare la messa appunto in quella di San Lorenzo. Nel frattempo si iniziò la costruzione di una nuova parrocchiale, che fu terminata nel 1587. Non è chiaro se la ricostruzione sia avvenuta nello stesso sedime; tuttavia, come allora, anche l'attuale chiesa sorge non lontano dal fiume, il cui corso ha probabilmente subito variazioni nei secoli a venire. La riedificazione, seppure incompleta per alcune parti, venne portata avanti tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo. Il campanile, secondo le testimonianze storiche, "era posto a lato della cappella maggiore, verso nord, ed aveva due campane"; vi si accedeva dall'interno della chiesa tramite una porta, ma l'allora parroco, nominato nel 1657, diede disposizioni affinché quest'ultima venisse chiusa, optando per una nuova apertura dall'esterno. Nel medesimo momento si decise altresì deciso di innalzare la torre campanaria. Il completamento dei lavori si attesta intorno al 1740.

Sul finire del secolo successivo, tra il 1897 e il 1902, venne ampliata la chiesa, con la creazione della terza navata; inoltre, "secondo il progetto presentato nel 1914, doveva essere ingrandito anche il presbiterio perché troppo piccolo, con il retro coro e la sagrestia, ma a causa della guerra fu sospeso ogni lavoro". Nonostante il nefasto evento bellico, gli ampliamenti portati a termine si riconducono alla munificenza del grande industriale Ernesto Breda, che ebbe i natali a Campo San Martino. Nel 1902 si diede il via alla realizzazione del nuovo campanile. Il preesistente campanile, adiacente alla chiesa sul lato nord e presumibilmente realizzato con struttura lignea, presentava parti pericolanti, tanto da spingere l'amministrazione comunale a disporre la demolizione, definitivamente completata nel 1926. I lavori di costruzione del nuovo campanile, una volta giunti al livello della balaustra, si arrestarono per mancanza di fondi; soltanto nel 1911 questi ripartirono, grazie ad un sussidio erogato dall'allora Ministero di Grazia Giustizia e Culti. Tutte le richieste di sovvenzioni furono sollecitate da una commissione paesana costituitasi nel 1907 per l'erigendo campanile, della quale faceva parte anche il già citato Breda. Attualmente la torre campanaria presenta un'altezza totale di metri 55,15, compresa la croce parafulmine posta in sommità, mentre la balaustra pedonale, raggiungibile da una scala interna, è posta a circa 26 metri di altezza da terra. La base, a forma quadrata, a 5 metri d'altezza si raccorda con il fusto, in corrispondenza del primo cornicione in trachite.



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

La facciata della Chiesa rispecchia la suddivisione interna in tre navate, presentando l'imponente sezione centrale e due ordini laterali più bassi, ognuno dotato di ingresso laterale e loculo circolare. Due volute laterali ed elementi acroteriali fungono da raccordo e slancio dell'elemento timpanato superiore. Nella porzione centrale della facciata, da un alto basamento si dipartono due coppie di lesene con capitelli corinzi che racchiudono ognuna una nicchia con statua, evidenziando l'ingresso principale sovrastato da una decorazione parietale nel centro del prospetto. La decorazione interna si concentra in particolar modo sulla navata centrale, che presenta un soffitto affrescato con la *Gloria di San Martino*, preceduto dai simboli dei *Quattro Evangelisti* a sovrastare il presbiterio, anch'essi realizzati con la medesima tecnica pittorica. Sempre all'interno della chiesa, è custodito il *Divin crocifisso*, antica e venerata immagine di Cristo, di autore ignoto.

La posizione dell'immobile, nei pressi della Strada Provinciale 47 Valsugana, via di comunicazione importante già in epoca Romana, e del fiume Brenta, dove in corrispondenza dell'abitato si trovava fin dai tempi remoti un traghetto di barche o "passo volante", attesta la fondamentale importanza che il sito ha rivestito nei secoli, in quanto via di comunicazione tra Padova e Cittadella. La chiesa stessa rappresenta una significativa testimonianza di architettura religiosa del territorio padovano, frutto della devozione della comunità locale, oltre che, tra XIX e XX secolo, del concreto contributo della famiglia Breda alla sua costruzione e ristrutturazione.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile sia meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1) del D.lgs. 42/2004.

(per la bibliografia di riferimento si veda: R. Martinello, F. Mazzone, *Campo San Martino: storia e attualità di un Comune del Brenta*, Daigo Press Srl, Limena, Padova, 2009)



SOPRINTENDENTE
Arch. Silvia Ferrari

Collaboratori all'Istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca, Dott.ssa Caterina Rampazzo

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



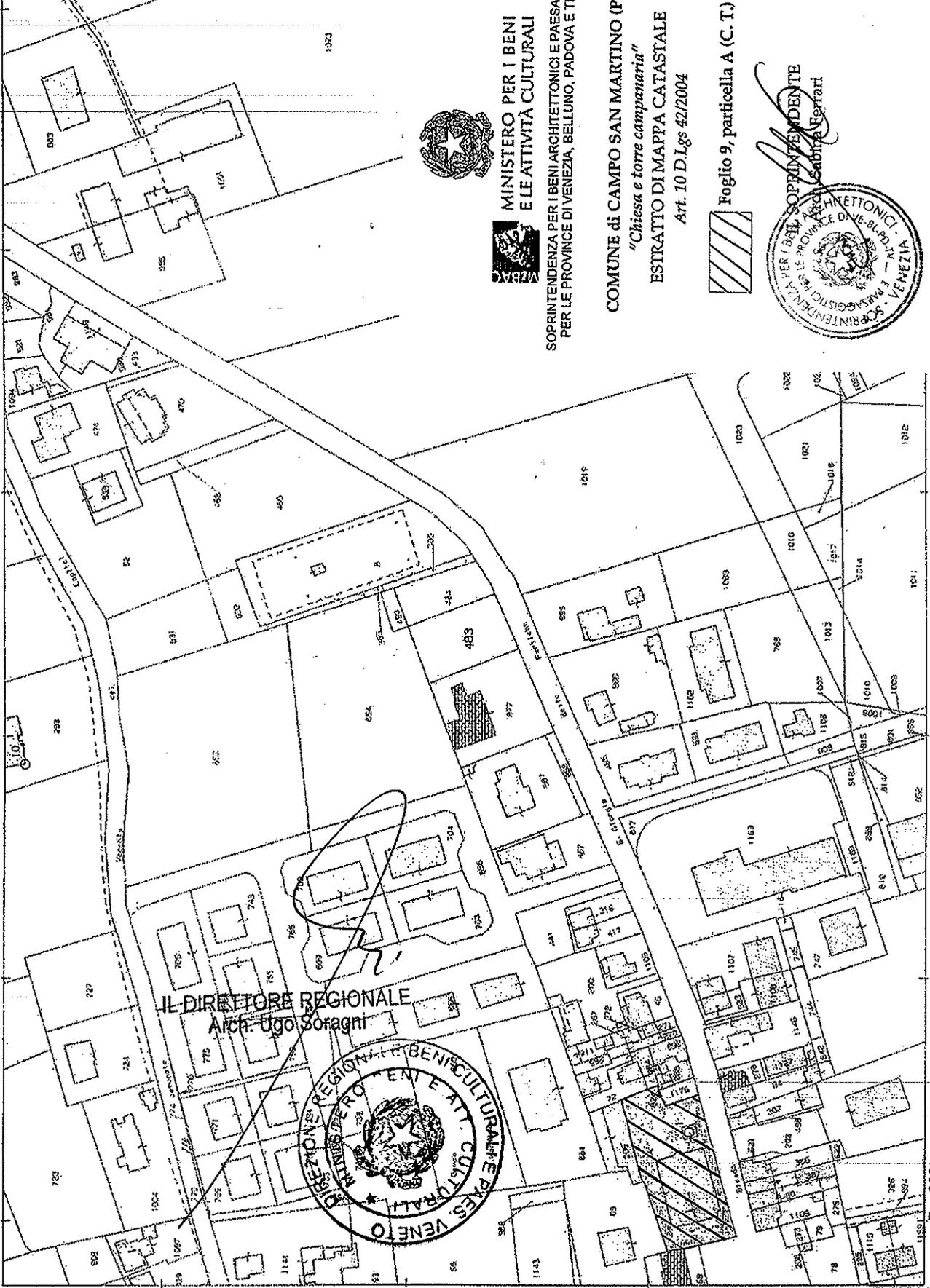
SF / FDR / CRA _verifiche_di interesse_chiesa e campanile_Campo San Martino

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412574011 - Fax 0412750288 - C.F.80010310276

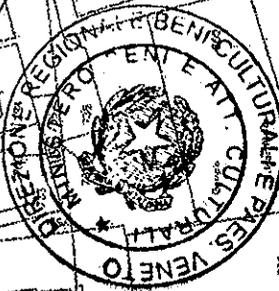
Ufficio Provinciale di PADOVA - Direttore: DOTT. ING. CARMELO LA GATTUTA

Per Visurà

1:2000
2-Dic-2009 9:49
Prof. n. 537323/2009



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di CAMPO SAN MARTINO (PD)
"Chiesa e torre campanaria"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio 9, particella A (C. T.)



N° 3000

D=300